

Zeitschrift: Trans : Publikationsreihe des Fachvereins der Studierenden am Departement Architektur der ETH Zürich

Herausgeber: Departement Architektur der ETH Zürich

Band: - (1999)

Heft: 5

Artikel: Permeabilismo : il miraggio di un immaginario architettonico

Autor: Alessi, Alberto

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-919214>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 22.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Permeabilismo

Il miraggio di un immaginario architettonico

Permeabile 1. per dove si può passare; 2. che assorbe profondamente determinando influenze. Un terreno, una cultura, una parete, un *contesto*.

Contesto Il contesto crea il pretesto, il monumento fa il resto. Il monumento è in continuo dialogo con la dimensione e la sua memoria: nel suo mondo è enorme, altrove si relativizza e diviene mitico. Non tutti i monumenti si prestano a questa operazione: devono essere *estremi*.

Estremismo Il Colosseo è l'elemento unitario per eccellenza, l'oggetto architettonico universalmente riconosciuto. Concentra in sé un minimalismo d'informazione e un massimalismo di dimensione *meravigliosa*.

Meraviglia Spaesamento, stupore, meraviglia, l'ottava meraviglia: tutti i Passi svizzeri portano al Colosseo *dislocato*.

Dislocazione Il contesto si è reso autonomo dal monumento, che oggi è divenuto un valore aggiunto. Le gerarchie fissate da tempo non reggono al flusso degli eventi: sono forme sciolte. E' possibile immaginare nuove dislocazioni in luoghi diversi dagli originali, creando nuovi significati e visioni *alte-rate*.

Alterità L'identità nelle cose altrui opera una riformulazione del senso riconosciuto.

Ogni nuovo fatto umano comporta una modificazione di un intero sistema insediativo, una moltiplicazione dello spazio della città, un nuovo skyline mentale e reale da *desiderare*.

Desiderio L'imitazione è parte integrante nella fascinazione della vita quotidiana. L'uomo vive spesso di proiezioni di immaginari esterni alla sua vocazione. E questo è uno dei meccanismi più forti di mutazione di senso *urbano*.

Urbe L'architettura è un fatto urbano. Anche in montagna. Ma qui è più *rarefatta*.

Rarefazione Il diradamento permette di riformulare il fattore urbano. La teoria della liberazione delle emergenze architettoniche necessita oggi di essere ripresa e ribaltata: non è il monumento ad isolarsi, ma il tessuto, il fatto urbano esteso. L'emergenza acquista autonomia nel possibile ricontestualizzarsi. E *relazionarsi*.

Relazione La percezione architettonica è divenuta fatto personale. L'abitare contemporaneo mette in discussione il sistema consolidato delle persistenze, ne stravolge la contestualità, mischiandole con altre spazialità *mentali*.

Mentalità Fin dall'erezione degli obelischi egizi nella Roma antica, la costruzione della città si è fatta

attraverso l'appropriazione e la rilettura di parte delle cose degli altri. L'architettura è necessariamente partigiana: è schierata, è scelta, è *movimento*.

Movimento La trasmigrazione gioca sempre più un forte ruolo nella percezione spaziale. L'architettura diviene problema di percorrenze, di flussi, di tempi, talvolta artificiosamente tenuti fuori dalla portata degli occhi, talvolta glorificati ed *eccelsi*.

Eccellenza Le città sono fatti architettonici per eccellenza. Da lì si deve ripartire, anche in *Svizzera*.

Svizzera Le architetture vivono necessariamente di slanci di immaginazione. L'architettura occidentale è oggi variegata e ininfluente. La città occidentale è oggi architettonicamente neutra e conformata. E' inviolabile. E' necessario smuoverla dal suo torpore, facendo nuovamente spazio a nuove realtà e a nuovi *perché*.

Perché
Perché *facciamo* ciò che *facciamo*?
Cosa *facciamo* quando *facciamo*?
Come *facciamo* ciò che *facciamo*?
Per chi *facciamo* ciò che *facciamo*?
Per dove *facciamo* ciò che *facciamo*?
Per quando *facciamo* ciò che *facciamo*?

Facciamo Ora

Alberto Alessi
Roma, 4 luglio 1999

Alberto Alessi ist Architekt und Assistent am Lehrstuhl Nicola di Battista an der ETH Zürich.

